

* * *

Con la attuale legislazione, non ancora rispondente in modo organico e completo al suindicato concetto di bonifica integrale, l'azione bonificatrice si svolge, in maggior parte, in base all'esecuzione di singole opere o gruppi di opere (p. es. bonifiche idrauliche, sistemazioni montane, ecc.); in minor parte in base a un piano unitario di opere varie, coordinate e eseguite in un determinato *comprensorio di trasformazione fondiaria*. È evidente che in avvenire dovrà diventare sempre più prevalente questo secondo indirizzo.

Al primo luglio 1930 erano stati riconosciuti suscettibili di trasformazione fondiaria, e delimitati, 37 *comprensori*, per una superficie totale di quasi 4 milioni di ettari. Essi rappresentano i territori nei quali dovrà in avvenire particolarmente concentrarsi l'attività bonificatrice: essi stanno a indicare un programma da svolgere attraverso decenni di lavoro intenso, ininterrotto.

Al 1° luglio 1929 le opere statali in corso di esecuzione (quasi tutte bonifiche idrauliche) rappresentavano un importo di circa miliardi 3,3, dei quali circa 2,3 corrispondenti a lavori già accertati e liquidati, e quindi un miliardo circa corrispondente a lavori ancora da ultimare. Vi si aggiungevano numerosissime opere private sussidiate dallo Stato, fra le quali di particolare importanza 33 opere irrigue, tutte di importo superiore a mezzo milione, per un costo totale intorno ai 200 milioni.

Durante l'esercizio finanziario 1° luglio 1929-30 giugno 1930, mentre si proseguivano le opere suindicate, altre venivano autorizzate, delle quali fu quindi iniziata la esecuzione, per un importo di 1.122 milioni, nel quale lo Stato concorre per una quota che supera i 700 milioni.

Queste nuove opere si distinguono come segue :

A) *Opere di competenza statale:*

- a) bonifiche idrauliche e opere complementari idrauliche, stradali, di irrigazione, di sistemazione montana e di approvvigionamento d'acqua potabile, milioni 740;
- b) sistemazioni montane, milioni 76;
- c) trasformazioni fondiarie di pubblico interesse, milioni 46;
- d) sistemazioni idrauliche connesse con le bonifiche, milioni 23. Totale milioni 885.

B) *Opere di competenza privata sussidiate dallo Stato:*

- a) irrigazioni, milioni 89;
- b) acquedotti rurali, milioni 16;
- c) sistemazioni agrarie, milioni 78;
- d) bonificamento Agro romano, milioni 46;
- e) dissodamenti meccanici, milioni 8. Totale milioni 237.

Vi si aggiungono, con somme per ora modeste, che solo negli anni successivi, in base alle istruttorie in corso, assumeranno grande sviluppo, le strade di trasformazione fondiaria e interpoderali e le piccole opere di provvista di acqua potabile.